

Roseto: tutto immutato e intanto rientra Lupusor

► Orzinuovi ha perso con la Fortitudo: chance playout sono le stesse

BASKET A2

ROSETO Gli Sharks guardano alla partita di domani contro Trieste, dopo lo scampato pericolo del recupero fra Bergamo e Fortitudo Bologna perso dai padroni di casa 89-91 dopo un tempo supplementare. Gli orobici confermano quindi gli 8 punti in classifica come Roseto e Orzinuovi, anche se i nuovi innesti di coach Sacco e del giocatore Laganà (16 punti e 7 rimbalzi in 32 minuti) sembrano aver comunque dato una scossa alla squadra, che ha ceduto soltanto all'ultimo canestro e può vantare il calendario sulla carta più semplice. Il Roseto, pur se attento a quel che combineranno nelle ultime 7 partite Orzinuovi e Bergamo, deve però

innanzitutto pensare ai propri impegni. Contro la seconda forza del campionato, domenica al PalaMaggetti, rientrerà Ion Lupusor dopo l'infortunio patito in casa contro Bergamo che gli ha fatto saltare la trasferta di Imola. L'ala grande titolare del quintetto di coach Di Paolantonio fa il punto e ringrazia: «Sto bene, grazie alle cure e alle attenzioni del dottor Capone e del preparatore atletico Faragalli. Dopo l'infortunio avevamo fatto una pianificazione e sapevo quali erano i tempi di recupero. La tabella è stata rispettata pienamente e avrei potuto tornare in gruppo fin da martedì scorso, ma si è deciso di rientrare nell'allenamento del giovedì per recuperare al massimo dall'infortunio. Adesso sono carico e pronto per affrontare una delle squadre più forti del

campionato, con serenità e concentrazione». Il lungo moldavo di nascita e italiano di formazione scalpita: «La partita è importante e io non vedo l'ora di giocarla, perché stare due settimane

senza toccare un pallone per noi giocatori è molto dura. Certo, Trieste è una squadra tosta, anzi tostissima, ma io sono fiducioso e pronto ad aiutare i miei compagni di squadra: insieme possiamo gettare sabbia nei loro ingranaggi e dare tutto per vincere una partita importantissima». Su come battere i giuliani, Lupusor chiosa: «Penso che se saremo bravi a mischiare un po' le carte in difesa potremo creare loro qualche difficoltà. Quindi immagino una partita in cui noi cambiamo più difese possibile, con la speranza di mandarli in difficoltà. Potrebbe essere il loro punto debole, ma poi tocca anche a noi farci trovare pronti in attacco». Da qui alla fine del campionato, Lupusor ha un piano semplice: «Mettercela tutta per conseguire il nostro obiettivo iniziale: la salvezza. Si può fare, perché siamo una squadra unita che ha saputo dimostrarlo negli scontri diretti e possiamo ancora crescere».

Luca Maggitti



Lupusor a disposizione

